

Spett.le Arta Abruzzo
Distretto Provinciale di Teramo
P.zza Martiri Pennesi, 29
64100 Teramo

Oggetto: Dichiarazione in merito al superamento dei limiti massimi annui di alcuni rifiuti gestiti dalla Cordivari s.r.l. .

Con la presente, in relazione all'osservazione verbalizzata nel documento redatto a seguito del sopralluogo presso lo stabilimento produttivo della Cordivari s.r.l. sito nella zona industriale di Pagliare di Morro D'Oro in data 10/07/2023 dal personale ispettivo ARTA intervenuto per eseguire l'ispezione ordinaria AIA DPC/025/226 del 24/11/2017 e ss.mm.ii. e riguardante il superamento dei quantitativi massimi annui di alcuni dei rifiuti gestiti in regime di messa in riserva e deposito preliminare, si forniscono informazioni concernenti le possibili cause del mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie.

Autorizzazione integrata ambientale attualmente in vigore e ultima modifica.

Il provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA n. DPC025/398 del 02/12/2021 all'art. 2 sostituisce integralmente l'art.9, Rifiuti, del precedente provvedimento datato 2017 consentendo al gestore di incrementare le tipologie di rifiuti generati dai processi produttivi, sia stoccati "in conto proprio" in messa in riserva che in deposito temporaneo, così come anche quelle stoccabili presso lo stabilimento "in conto terzi" in modalità di messa in riserva.

Nell'autorizzazione a seguito della modifica del 2021 per le tipologie di deposito preliminare e di messa in riserva si prescrive che i rifiuti gestiti nei due regimi sopracitati devono essere avviati alla destinazione finale (recupero o smaltimento) quanto prima e comunque non possono essere detenuti oltre l'anno.

Possibili cause del mancato rispetto delle prescrizioni.

Fraintendimenti relativi alle prescrizioni presenti nell'autorizzazione integrata.

- Nella gestione dei rifiuti l'autorizzazione, da un lato fissa i limiti quantitativi annui o istantanei ma, allo stesso tempo, afferma che i rifiuti in regime di deposito preliminare e messa in riserva devono essere avviati alla destinazione finale entro un anno.
- La procedura aziendale prevede una pesa elettronica in ingresso e in uscita dagli stabilimenti e sistemi di pesatura con bilance nei luoghi preposti a tale scopo, l'autorizzazione non prevede nessuna regolamentazione a riguardo nonostante indichi che limiti devono essere quantificati in unità di misura di peso.

- Negli allegati tecnici inviati di volta in volta all'ufficio preposto della Regione Abruzzo relativamente alle richieste di aggiornamento dell'autorizzazione integrata si è fatto sempre specifico riferimento al fatto che l'azienda ha utilizzato e utilizza il criterio "volumetrico" in riferimento al D.lgs. 152/06 art. 183 lettera M commi 2.2 e 3.2. (esempio relazione del 30/05/2017 o del 14/06/2019). La valutazione positiva di tali relazioni tecniche da parte dell'Ente preposto alla ricezione delle pratiche di aggiornamento ha creato, nel tempo, la convinzione di poter di gestire le quantità di rifiuti in metri cubi e con criteri di temporalità (smaltimento entro l'anno).

Significativo aumento della produzione.

- I dati presi in considerazione per la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione integrata datata 2017 sono relativi alle quantità di rifiuti previsti in correlazione alla produzione di quel periodo. Più nello specifico la base di dati sulla quale è stato calcolato un previsionale per gli anni successivi è quella relativa alle quantità di rifiuti gestiti nel 2016.

Dal 2016 ad oggi la produzione aziendale ha avuto un aumento più che considerevole e di non facile previsione per la stima delle quantità future.

L'aumento di produzione ha generato, proporzionalmente un aumento dei rifiuti smaltiti, si è passati da una produzione in tonnellate di 20.000 del 2017 a 35.000 tonnellate del 2022.

L'aumento produttivo non è legato all'istallazione di ulteriori nuovi impianti o linee produttive bensì all'ammodernamento di impianti e linee già esistenti che non hanno comportato modifiche sostanziali e, soprattutto, dall'intensificarsi della turnazione di lavoro. Aumentando le ore di lavoro, passando da uno o due turni a tre turni su circa la metà delle linee produttive, l'incremento di produzione ha subito uno scostamento significativo verso l'alto.

Si comunica che sarà richiesto un aggiornamento dell'autorizzazione integrata entro il 2023 all'Ente preposto nel quale potrà essere meglio esplicitato il quadro autorizzativo di riferimento che ad oggi evidenzia, a nostro avviso, alcune incoerenze, oltre che ridefinire le tipologie di deposito rifiuti e i rispettivi limiti quantitativi e temporali.

Ci teniamo ad evidenziare che la condotta da noi tenuta non ha provocato "danno o pericolo concreto e attuale alle risorse ambientali, urbanistiche e paesaggistiche protette" e nasce da una mera errata interpretazione dei sistemi di misura di stoccaggio che mai ha impattato sul corretto e puntuale smaltimento dei rifiuti.

Morro D'Oro 07/08/2023

Responsabile Tecnico
Area Ambiente Cordivari s.r.l.
Dott. Christian Nusca

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Christian Nusca', is written over the printed name.